



di Marco Mancini

13 giugno 2012

## PROGETTO FEB: "FILIERA DELL'ENERGIA DA BIOMASSA"

\*\*\*



In Italia dal recupero parziale dei residui di potature di vite, olivo e fruttiferi e dalla loro valorizzazione in impianti coenergetici con reti di teleriscaldamento, potrebbe essere ricavata energia elettrica per oltre 800.000 abitazioni e, allo stesso tempo, energia termica per le esigenze di riscaldamento ed acqua sanitaria. Questo è quanto emerge da uno studio condotto dal Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze e dalla Fondazione per il Clima e la Sostenibilità nell'ambito del progetto FEB finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. La ricerca analizza gli aspetti virtuosi derivanti da una corretta valorizzazione delle biomasse prodotte nel contesto rurale. Il primo tema affrontato è quello della microgenerazione, con valorizzazione del calore al fine di massimizzare l'efficienza d'uso delle biomasse e conseguenteente i benefici ambientali. In secondo luogo analizza il tema delle biomasse residuali, ponendo a confronto i residui di coltivazioni arboree ed erbacee e la competizione che sussiste fra l'impiego energetico dei residui delle erbacee e l'apporto di sostanza organica al suolo. L'interramento di questi residui organici consente infatti il "carbon sink" ossia lo stoccaggio del carbonio organico nei suoli agricoli e quindi va ad incidere sull'abbattimento dei gas serra oltre che rappresentare a livello agronomico un importante elemento di fertilità dei suoli.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <http://www.agroenergia.net>